Sonetti "in Johannem"

Stefano Toschi

Otto sonetti ispirati al Vangelo di S. Giovanni e una preghiera alla Vergine

9 poesie

Scrivere

Sonetti ”in Johannem”: n.1

Spirituali (27/09/2007)

Sonetto I: Prologo.

Vi è Uno eternamente sussistente:
tale è il principio da cui è generato,
senza un inizio, il Logos increato.
Per mezzo suo è tutto l’esistente

e senza Lui non fu mai fatto niente.
Era la luce per cui è illuminato
ogni uomo che nel mondo è nato.
La luce nell’oscuro risplendente

venne tra i suoi, ma non fu ricevuta,
a quelli, però, che l’hanno accolta
figli di Dio diede di diventare

per nascita da uomo non voluta,
ma da Dio, che carne umana tolta
la sua tenda fra noi venne a piantare.

Sonetti ”in Johannem”: n.2

Spirituali (02/10/2007)

Sonetto II: Le nozze di Cana.

A Cana in Galilea c’è grande festa,
per celebrar le nozze scorre il vino,
ma al mezzo del banchetto un gocciolino
del frutto della vite più non resta.

Volge Maria al buon Gesù la testa,
pregando chiede al suo figliol divino
di procurar miracoloso vino
“Donna, ancora non è l’ora mia questa”

dice Gesù, ma mosso a compassione
le giare d’acqua pura fa riempire,
ne traggon servi vino prelibato,

che dall’architriclino vien lodato.
Salva è la festa, come a conferire
a umana gioia Sua benedizione.

Sonetti ”in Johannem”: n.3

Spirituali (09/10/2007)

Sonetto III: Dialogo con Nicodemo.

”Ti dico essere pura verità
che di Dio il Regno non potrà gustare
chi nascere di nuovo non vorrà”.
”Ma come tutto ciò può capitare?

Nel seno della madre tornerà
l’uomo che ormai tanti anni può contare? ”
”Colui che al Regno eterno accederà
Spirito ed acqua dovran generare.

Non ti stupir, carne da carne nasce
spirto da Spirto. Del vento sentire
puoi la voce, non saper donde esce,

né tanto meno dove va a finire,
così pure sarà di chiunque nasce
dallo Spirito che dovrà venire”.

Sonetti ”in Johannem”: n.4

Spirituali (19/10/2007)

Sonetto IV: La samaritana.

Stanco, Gesù si ferma a riposare,
presso il pozzo di Sichar è seduto,
ecco donna, ad attingere, arrivare,
gli occhi, in silenzio, scambiano un saluto:

“dammi da bere”, s’ode sussurrare,
“samaritana sono e risaputo
è quanto sia tra noi l’antico odiare”.
“Se tu sapessi chi è che or hai veduto

acqua viva tu stessa domandare
per la salvezza a lui avresti voluto,
perch’essa è tale che al suo zampillare

chi la riceva mai più sete ha avuto”.
“Voglia, o Signor, quest’acqua viva dare,
ch’io qui non torni dopo aver bevuto”.

Sonetto V: il pane dal cielo.

Spirituali (30/10/2007)

Presso Gesù molti si radunarono:
”chi mai potrà sfamare questa gente?
Cinque pani e due pesci sono niente! ”
Ma dodici canestri ne avanzarono

ed oltre cinquemila ne mangiarono.
Sfiorando l’acque prodigiosamente
all’altra riva passò nascostamente,
là con stupore quelli lo trovarono.

”Voi per il pan mangiato mi cercate,
ma non cercate il cibo che perisce,
bensì quello ch’eterna dà la vita,

or vi rivelo una verità ardita:
la carne mia è il pane che guarisce,
se la mangiate, nel mio Regno entrate”.

Sonetto VI: la lavanda.

Spirituali (08/11/2007)

Gesù sapendo essere, ormai, venuta
del suo ritorno presso il Padre l'ora,
stando dei suoi la truppa già seduta,
cinto un asciugatoio i piedi irrora

così rendendo Lui stesso adempiuta
l'opera di servizio che finora
soltanto dallo schiavo era compiuta
perché l'esempio suo seguano ognora.

Meravigliosa cura del Signore
che pur di procurarci la salvezza
non disdegnò di farsi per amore,

da Dio che era, nostro servitore
per far recuperare la purezza
a l'uom che s'era fatto peccatore.

Sonetto VII: crocifissione e morte.

Spirituali (13/11/2007)

Sul Golgota portando la sua croce
sale con gran fatica il buon Gesù
tra la folla ch'è giunta fin lassù
per assistere a quel supplizio atroce.

Lo inchiodano i soldati sulla croce,
piange la gente nel veder Gesù
soffrire appeso sul legno lassù.
Sostien la Madre nel dolore atroce

il discepolo amato dal Signore:
"Oh Donna ecco tuo figlio, ecco tua Madre"
dice Gesù con un filo di voce

l'uomo affidando di Maria al cuore.
E nel rimetter lo spirito al Padre:
"tutto è compiuto" grida a grande voce.

Sonetto VIII: Resurrezione

Spirituali (15/11/2007)

Pietro e Giovanni corrono nel vento,
giunti sul luogo, grande è lo sgomento,
vuoto è il sepolcro, misterioso evento;
ritornano confusi, il passo è lento.

Sola, la Maddalena, scioglie in pianto
quella tristezza che l'opprime tanto,
ma d'improvviso, ecco, s'ode un canto
d'angeli apparsi, ed or si vede accanto

un uomo che le pare il giardiniere:
"Maria", la chiama, e subito, nel cuore,
sente che quella voce è del Signore;

le dice: "amica, non mi trattenere,
ma corri ad annunciare con ardore:
risorto ho visto, oggi, il mio Signore"!

Sonetto IX: Preghiera alla Vergine.

Spirituali (08/12/2007)

”Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura”.
In questi versi, più d’ogni pittura,
l’arte, della tua gloria ebbe consiglio.

Tu di dodici stelle coronata,
figura della Chiesa, ausiliatrice
degli uomini, della Fede radice,
fedele ancella per umiltà amata,

concedi a noi, che siam quaggiù affannati,
d’esser dalla tua mano carezzati.
Fa che per la tua santa intercessione

nel Figlio tuo troviam consolazione,
nel numero dei giusti siam contati
per esser, su nel Cielo, ristorati.

Indice

Sonetti ”in Johannem”: n.1 3
Sonetti ”in Johannem”: n.2 4
Sonetti ”in Johannem”: n.3 5
Sonetti ”in Johannem”: n.4 6
Sonetto V: il pane dal cielo. 7
Sonetto VI: la lavanda. 8
Sonetto VII: crocifissione e morte. 9
Sonetto VIII: Resurrezione 10
Sonetto IX: Preghiera alla Vergine. 11